



Comune di Rimini

Ufficio del Difensore Civico

*Relazione annuale al Consiglio Comunale
di Rimini sull' attività del Difensore Civico*

Anno 2007

*Il Difensore Civico
Dott. Renato Ferraro*

Rimini, Marzo 2008

RIMINI

Indice

Introduzione pag. 2

Tempistica pag. 4

Casistica Pag. 5

Statistica Pag. 8

ratio legis, con possibile sbocco in soluzioni equitative.

L' atteggiamento di questo Ufficio nei confronti dei richiedenti è sorretto da spirito di servizio che si traduce in comportamenti di massima disponibilità ed accoglienza.

Ho percepito che lo sdegno di coloro che assumono di non essere stati considerati dagli Organi Amministrativi a vari livelli, accresce il distacco tra cittadino ed istituzione.

Non può pretendere rispetto della funzione pubblica chi la esercita se, a sua volta, non rispetta il cittadino.

Ho intrattenuto con gli Uffici Pubblici rapporti permeati da reciproco spirito di dialogo e collaborazione, per cui ringrazio il personale degli stessi ed anche il mio segretario, Dott. Augusto Sapigni, che ha gestito il suo lavoro in sintonia d' intenti con la globale impostazione dell' Ufficio.

Rendo merito agli Assessori Paola Taddei, Antonella Beltrami, Roberto Biagini, i quali, per interessamento diretto hanno contribuito a definire alcune questioni di delicata soluzione.

Tempistica

I richiedenti porgono tramite il Difensore Civico domande agli Uffici pubblici, i quali hanno il dovere di rispondere, ed è perciò che il saggista francese ha annotato come *“in politica l' abilità sta nel sapere sviare le domande, ma l' arte sta nel non farle porre”*.

L' insegnamento è che bisogna creare le condizioni perchè la domanda non sorga ma, se la domanda fosse inevitabile, la risposta va data, qualunque sia il tenore.

Mi permetto di segnalare che la risposta, anche di rigetto, infonde nel postulante il sentimento che comunque l' Amministrazione ha curato la sua pratica, qualora risposta non pervenga, ovvero oltre il tempo utilmente ragionevole, il commento: “neppure al Difensore Civico rispondono”, esprime sfiducia verso l' Amministrazione Pubblica.

Invero la lungaggine, oltre che indice di inefficienza dell' Ufficio, frustra l' intervento del Difensore Civico, alimentando da un lato, il convincimento dell' inefficienza dell' apparato e, dall' altro, il sospetto che il Difensore Civico sia Organo di “democrazia apparente”, privo di incisività sul buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Da ciò il mio pressante invito alla risposta in tempi adeguati alla fattispecie, all' uopo sarebbe opportuno, per economia di tempo, un apposito referente, per il Difensore Civico, facilmente raggiungibile, presso gli Assessorati più richiesti.

Casistica

Il riepilogo completo della statistica viene riportato nel capitolo successivo.

Mi limito ad una carrellata della vasta gamma delle tematiche sottoposte.

La veloce e breve rassegna delle questioni trattate va, dagli atti non di competenza relativi a controversie privatistiche (condominiali, contestazioni con Enel, con aziende telefoniche ecc.), a materie di competenza di altri Enti ed Istituti (Commissioni Tributarie, Difensore Civico Regionale, Giudice di Pace, altri Comuni, Provincie ecc.).

Inoltre, intensa e prolifica collaborazione vi è stata con ARPA, AUSL, ACER nelle materie proprie.

Maggiormente articolato il campo di competenza che spazia dalla tutela di interessi individuali a interessi collettivi.

Numerose le segnalazioni di residenti e non in tema di rumori, a carico di esercizi pubblici, per il superamento della soglia di normale sopportabilità, denunciante lesione della quiete pubblica e del riposo delle persone, con particolare riguardo al rilascio delle autorizzazioni in deroga.

Tenuto conto del numero elevato delle lamenti e del dato statistico rilevato da ARPA nell'apposita relazione, pare che il territorio di Rimini sia ammalato di chiasso barbarico a discapito della quiete, che è indice di civiltà.

Spetta all'Amministrazione Comunale prendere atto del fenomeno e decidere se mantenere ferma l'attuale regolamentazione delle cosiddette

autorizzazioni in deroga, allo stato *sub iudice* risultando ricorso al TAR Emilia – Romagna.

Molteplici le domande di assegnazione alloggi Edilizia Residenziale Pubblica, le richieste di cure ed assistenza ai disabili, riguardanti veri e propri casi umani, per cui è auspicabile siano trattati con particolare attenzione dalla Pubblica Amministrazione, che voglia rinnovarsi ed abbattere il muro della burocrazia, per quanto possibile, che impedisce la completa affermazione dei diritti umani.

Proteste frequenti vengono indirizzate ad Hera, con riguardo a fatturazioni basate su misurazioni delle superfici diverse da quelle denunciate dai privati, senza che vi sia contraddittorio, ovvero sulla retroattività delle tariffe nonostante sia trascorso notevole tempo, verosimilmente anche della prescrizione, infine il passaggio al regime della raccolta differenziata ha creato, sul momento, preoccupazione fra alcuni cittadini. Le puntuali delucidazioni di Hera, su detti argomenti hanno prodotto acquiescenza negli utenti.

Meritano particolare segnalazione i seguenti interventi.

a) Le proteste dei residenti in Centro Storico contro le restrizioni della facoltà di godimento della proprietà privata derivanti dalla Delibera di Giunta sulla ZTL, sono state accolte e la Delibera modificata *in melius*, nelle parti riguardanti le situazioni rappresentate.

b) Le varie problematiche, interpretative ed attuative, sollevate dall' ANACI sezione provinciale di Rimini, intorno all' ordinanza sindacale 06/09/2007, in materia di tutela della salute pubblica dalla zanzara tigre,

affrontate in cospicua corrispondenza con il Settore Igiene e Sanità, che ha fornito esaurienti chiarimenti circa la pubblicazione, i compiti amministrativi, l'ambito di operatività degli interventi di bonifica, la natura delle eventuali sanzioni, ritenuti sufficienti dall'Associazione di categoria.

c) Il parere di legittimità sugli artt. 13 e 14 dello Statuto Comunale, espresso circa l'applicazione immediata della modifica Statutaria in tema di aumento fino a 14 del numero degli Assessori, sulla base della disamina della natura delle norme contenute negli artt. 13 e 14 e del rapporto di valore in cui versano le stesse, parere concluso con la ritenuta infondatezza delle questioni di inapplicabilità sollevate dall'esponente.

d) Il parere in tema di passi carrai, su richiesta della Coldiretti e della C.I.A. di Rimini, circa la legittimità della mutazione dal regime gratuito ad oneroso, mediante l'introduzione del canone di concessione, disposto con deliberazione di C.C. n. 17/2007, parere espresso con dichiarazione di legittimità; in ordine poi alla conformità della delibera di G.C. n. 92/2007 ai principi informativi per il calcolo della tariffa relativa al servizio, ho prospettato dubbi; di conseguenza la Giunta è pervenuta a nuova deliberazione n. 395/2007, confermativa di quella esaminata, in base a diversa qualificazione della natura del canone, non più ritenuto costo del servizio, bensì "vantaggio assicurato dall'utilizzo precipuo dell'area pubblica antistante il passo carraio".

Statistica

Pratiche riguardanti gli Uffici comunali: 158 così ripartite:

Polizia Municipale: 55; Direzione Infrastrutture Mobilità Ambiente: 21;
Organizzazione e Gestione del Personale: 14; Politiche Abitative: 13;
Demografico: 11; Sportello Edilizia: 6; altri Uffici Comunali: 38

Pratiche riguardanti molteplici Uffici, comunali ed esterni: 35

(P.M., Infrastrutture, Igiene e Sanità, Hera, Acer, Arpa, Ausl ecc.)

Pratiche riguardanti Enti a partecipazione comunale: 27 così

ripartite: Hera: 23; Tram; 4

Pratiche riguardanti Enti esterni al Comune: 49 così ripartite

Ausl: 8; Acer; 3; altri Comuni: 8, altri Enti ed Uffici: 30

Pareri espressi su pratiche non di competenza: 75

(controversie condominiali, di vicinato, contratti, telefonia ecc.)

Totale pratiche pervenute nell' anno 2007: 344